

COMUNICARE NEWS

LA NEWSLETTER
DI TUTTOPA

NUMERO
07
LUGLIO 2022



Curato dallo Staff TuttoPA | 011-6485594
www.tuttopa.it | tuttopa@studiosigaud.com



**SI COMUNICA CHE
VENERDI' 15 LUGLIO LO
STUDIO SARÀ CHIUSO
PER FESTA PATRONALE.**

**TORNEREMO OPERATIVI
DA LUNEDÌ 18 LUGLIO**

**LA NOSTRA NEWSLETTER
VA IN VACANZA!**

**NEL MESE DI AGOSTO SARANNO
SOSPESE TUTTE LE NOSTRE
COMUNICAZIONI VIA E-MAIL.**

**TORNEREMO A SETTEMBRE
CON TANTE NOVITÀ
PER LA P.A.!**



Studio Sigaud, competenze e professionalità a fianco del tuo Ente.

Studio Sigaudo Srl Via S. Croce 40 Tel. 011 6485594 info@studiosigaud.com
10024 Moncalieri (TO) Fax 011 0432476 www.studiosigaud.com





FORMAZIONE

DIRETTA GRATUITA
IL BILANCIO
CONSOLIDATO 2021

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO
DALLE ORE 15 ALLE ORE 16.30

Iscriviti alla diretta!



FORMAZIONE

DIRETTA GRATUITA
IL PATRIMONIO
DELL'ENTE LOCALE

GIOVEDÌ 21 LUGLIO
DALLE ORE 15 ALLE ORE 16

Iscriviti alla diretta!



SERVIZIO

PIAO

Studio Sigauco si offre per supportare l'Ente nell'elaborazione del Piao

Il **Piao**, il **Piano integrato di attività e organizzazione** assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, tra i quali citiamo le performance, i fabbisogni del personale, la parità di genere, il lavoro agile e il piano anticorruzione.

Con la firma del decreto ministeriale sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Qualora il **Piao** dovesse risultare omesso o assente saranno applicate le sanzioni che prevedono:

1. divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del **Piao**;
2. divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
3. la sanzione amministrativa riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

Si ricorda che il **Piao** ha **durata triennale** ma è **oggetto di aggiornamento annuale**.

[Collegamento alla scheda del servizio](#)



Studio Sigauco
PIAO
Piano integrato di attività e organizzazione

Il Piao, ovvero il Piano integrato di attività e organizzazione, assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente.

Con Decreto Ministeriale ne sono stati definiti i contenuti, lo schema tipo e le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Se il Piao è omesso o assente saranno applicate diverse sanzioni che interesseranno:

- la retribuzione di risultato
- la capacità assicurativa
- sanzioni amministrative

Abbiamo elaborato un servizio specifico che offre un prodotto agile e completo che tratti, ad esempio:

- PTICT
- Anagrafica amministrazione
- Performance
- Sezione organizzativa e capitale umano
- Lavoro agile
- PTFP

Analizza la nostra proposta e chiamaci per ricevere un'offerta su misura

Studio Sigauco, dal 2006 al fianco degli operatori della Pubblica Amministrazione.
Studio Sigauco S.r.l. Via Santa Croce 40 Tel. 011 448594 info@studiosigauco.com
1004 - Moncalieri (TO) Fax 011 442043 www.studiosigauco.com



PRIVACY

IL REVISORE NEGLI ENTI LOCALI: IL SUO RUOLO AI FINI PRIVACY

In questo articolo tratteremo il ruolo del **Revisore dei conti** ai fini della **privacy**. Cercheremo quindi, tramite un'analisi del Codice della **privacy**, di stabilire in modo puntuale e preciso la corretta individuazione del ruolo del **Revisore**, e quindi dell'OdV, all'interno dell'organigramma dei soggetti del trattamento.

Prima di poter procedere però, è doveroso fare un passo indietro, partendo dalla normativa e la sua evoluzione e analizzando tutte le parti che compongono il trattamento di dati personali.

L'evoluzione della normativa privacy

Il concetto di **privacy** ha subito diverse variazioni nel corso del tempo, riferito inizialmente alla sfera personale e privata di una persona, attualmente indica il diritto al controllo sui propri dati personali.

Una prima normativa europea sui dati personali nasce con la Direttiva 46 del 1995, lo scopo specifico era quello di armonizzare le diverse norme relative alla protezione dei dati in particolare alla "Tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati". [...].

[Leggi l'articolo completo](#)



TRIBUTI

IMMOBILI MERCE ED ESENZIONE IMU – NORMATIVA 2022

All'interno della normativa relativa all'Imposta Municipale Propria – **IMU** – va posta una particolare attenzione a quanto disciplinato per gli **immobili merce**.

Gli **immobili merce** sono, per definizione, i beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa.

La disciplina degli **immobili merce** è stata trattata anche dalla legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), nella quale sono stati classificati come esenti dall'IMU a decorrere dall'anno 2022, a norma del comma 751 dell'art. 1 della citata legge n. 160 del 2019.

Tale normativa definisce quanto segue:

“fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU”. [...]

[Leggi l'articolo completo](#)



FINANZIARIO

IL CONTROLLO NEGLI ENTI LOCALI

Negli articoli precedenti abbiamo sempre citato, ed in parte anche analizzato più superficialmente, i **controlli** che avvengono all'interno degli **enti locali**. Ma nello specifico, che cosa sono? Come si suddividono? Come e da chi sono svolti?

Cerchiamo di fare maggiore chiarezza in merito.

Quali sono le principali classificazioni dei controlli negli enti locali?

I **controlli** negli **enti locali** possono essere:

- interni, se esercitati da un organo interno all'amministrazione (ad esempio, responsabile servizio finanziario, collegio di revisione, OMV);
- esterni, se esercitati da un organo esterno all'amministrazione (per esempio dalla Corte dei conti);
- di legittimità, se volti ad accertare la conformità dell'atto alle norme giuridiche;
- di merito, se volti a verificare l'opportunità e/o la convenienza dell'atto amministrativo.

Oggi esistono altre forme di controllo, di tipo finanziario e gestionale riconducibili alle operazioni di controllo di gestione svolte dall'ente locale.

In particolare, il controllo sull'attività ha come oggetto la gestione dell'ente pubblico nel suo complesso, ed è finalizzato a valutare il raggiungimento dei risultati attesi.

L'amministrazione pubblica, infatti, accanto al principio di legalità, deve conseguire determinati obiettivi e massimizzare i risultati connessi alla finalità di perseguimento dell'interesse pubblico.

I **controlli** di gestione sono di tipo preventivo, concomitante e successivo e costituiscono i principali **controlli** degli **enti locali**. [...]

[Leggi l'articolo completo](#)

FINANZIARIO

BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI: IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Cos'è il bilancio consolidato degli Enti Locali

Riprendendo quanto riportato nel principio contabile 4/4 Arconet leggiamo che:

“Il **Bilancio consolidato** (degli **enti locali**) è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “**Gruppo Amministrazione Pubblica**”, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il **bilancio consolidato** è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività “.

Dalla prima definizione traiamo quindi delle importanti informazioni, tra cui:

- Il **bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo**: significa che il **bilancio consolidato** degli enti locali riporta al suo interno i dati finali, ovvero quelli del rendiconto e dei bilanci depositati. Analizziamo ed elaboriamo quindi documenti che sono già stati oggetto di approvazione da parte degli specifici organi identificati.
- “**Gruppo amministrazione pubblica**”: altrimenti conosciuto come **G.A.P.**, ovvero l'insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del **bilancio consolidato**. All'interno del **G.A.P.** si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l'elaborazione del **bilancio consolidato**.
- Il **bilancio consolidato degli enti locali viene predisposto dall'ente capogruppo** e, in questa circostanza, l'ente capogruppo è il comune. Spetta quindi a lui richiedere e raccogliere la documentazione, lavorarla e arrivare a produrre il **bilancio consolidato** degli enti locali finale. Vedremo come, a fronte degli obblighi ricadenti sul capogruppo, se ne possano identificare altri a carico dei soggetti rientranti nel **G.A.P.** e poi nel **bilancio consolidato**. [...]

[Leggi l'articolo completo](#)



PRIVACY

SMART WORKING: IL NUOVO REGOLAMENTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Dal 1° aprile 2022 il Ministero dell'Interno ha introdotto un nuovo regolamento sul lavoro agile, detto più semplicemente **smart working**. Ci soffermeremo sulle caratteristiche dell'atto e, nel prossimo articolo, seguirà uno sviluppo dello stesso in ottica privacy.

Definizione di smart working

Per **smart working** si intende una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato contraddistinto dalla flessibilità organizzativa, che può intendersi come un'assenza di vincoli orari o spaziali. Il lavoratore in **smart working** può dunque incrementare la sua produttività conciliando la sua vita privata e lavorativa.

Il fenomeno si è ampiamente diffuso nel periodo pandemico, precisamente durante il lockdown. Si stima che il 97% delle aziende italiane abbia fatto ricorso allo **smart working** per poter continuare le proprie attività. Con la fine della pandemia, il fenomeno non si è arrestato e anzi, rappresenta un punto di svolta importante per una nuova visione delle modalità di lavoro.

Ai lavoratori agili viene garantito lo stesso trattamento, sia economico che normativo, rispetto ai colleghi che invece lavorano in modalità ordinaria. La normativa, contenuta nella legge n. 81/2017, pone l'attenzione sulla flessibilità organizzativa dello **smart working**, sulla volontarietà delle parti e sull'utilizzo degli strumenti idonei per il lavoro da remoto (pc portatili, smartphone, tablet). [...]

[Leggi l'articolo completo](#)

FISCALE

CORSO SULL'IVA DEL 10 MAGGIO 2022: DOMANDE E RISPOSTE – SECONDA PARTE

Riteniamo importante ed utile riportare in questo articolo la seconda parte dei quesiti sorti in aula, corredati dalla risposta e da ogni spunto di riflessione che derivi dall'analisi delle domande.

Domanda: Con la riforma del terzo settore come si modifica? Non ci saranno più le ONLUS.

Risposta: La domanda è stata posta a seguito della disamina dei casi di applicazione dell'aliquota IVA del 5%.

Si ricorda, a tal proposito, che tale aliquota è attualmente applicata alle fattispecie elencate di seguito, solo se rese da cooperative sociali e relativi consorzi:

- Prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione rese alla persona.
- Prestazioni di ricovero e cura rese da enti ospedalieri o da cliniche e case di cura.
- Prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere.
- Prestazioni proprie dei brefotrofi, orfanotrofi, asili, case di riposo per anziani e simili.
- Prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità e simili in favore di specifiche categorie di soggetti.

Nel caso in cui le prestazioni qui elencate siano rese da cooperative non sociali aventi la qualifica di ONLUS, le stesse saranno soggette all'esenzione dall'Iva ex. art. 10 del DPR. 633/72.

E ancora, nel caso in cui le prestazioni qui elencate siano rese da cooperative non sociali e non ONLUS, le stesse saranno soggette all'applicazione dell'aliquota ordinaria del 22%. In relazione a come ciò si relazioni alla riforma del Terzo Settore, dovremo sicuramente attenderci chiarimenti e/o istruzioni da parte delle autorità competenti (Agenzia delle Entrate in primis). [...]

[Leggi l'articolo completo](#)